DICHIARAZIONE AMBIENTALE

2022-2025

NIECO
IL FUTURO È SOSTENIBILE

NUOVE INIZIATIVE ECOLOGICHE S.p.A.

Sede legale e Operativa – Via Amaseno, 46 – ROMA

Sede Operativa – Via di Montione, 146 - AREZZO

(Periodo rendicontazione 2019-2021)

Dati aggiornati al 31/03/2022

EMAS
Gestione ambientale verificata
IT-001299

KIWA CERMET ITALIA S.p.A.
Società con Socio Unico
Via Cadriano, 23
40057 Cadriano (BO)
Tel. 051 7590111 Fax 051 763382

06/06/2022

INDICE

1. Il Profilo aziendale ed il Contesto di riferimento

1.1 Il Profilo
1.1.1 La Storia
1.1.2 I riferimenti Aziendali
1.2. Il Contesto
1.2.1 Il contesto di Roma
1.2.2 Il Contesto di Arezzo
1.3. Le parti interessate
1.4. Le modifiche

2. Le attività della NIECO spa
2.1. La Raccolta ed il Trasporto
2.2. Lo stoccaggio
2.3 I trattamenti
2.4 L'intermediazione
2.5 Le Bonifiche

3. La Dichiarazione del management, Safety & Security

4. La Politica Aziendale

5. L' Organizzazione

6. Gli Aspetti e le prestazioni ambientali
6.1 La metodologia ed i criteri
6.2. Gli Indicatori di performance
6.3. Aspetto Ambientale - Aria
6.4. Aspetto Ambientale - Rifiuti
6.5. Aspetto Ambientale - Acqua
6.6. Aspetto Ambientale - Energia
6.7. Aspetto Ambientale - Materiali
6.8. Aspetto Ambientale - Uso del suolo

7. Il Piano di miglioramento

1. Il Profilo aziendale ed il Contesto di riferimento

1.1 Il Profilo

"NIECO – il futuro è sostenibile", come da slogan, uno dei principi cardine della politica aziendale è quello della sostenibilità, concetto che l'azienda abbraccia, entrando a far parte dei consorzi di filiera quali CONOU, COBAT, CONOE ed ECOLAMP - diventando così un anello importante nella catena del valore, generata dall'economia circolare contribuendo a superare il modello di economia lineare (estrarre, produrre, utilizzare e gettare).

L'attenzione per il proprio sistema organizzativo e la sistematicità delle attività, hanno consentito all'azienda, negli anni, di ottenere e mantenere le Certificazioni del sistema di gestione in conformità alle Norme ISO 9001 e ISO 14001, nell'ottica del miglioramento continuo secondo il modello del "Plan, do, check, act" o ciclo di Deming.

La NIECO. spa attraverso la presente Dichiarazione Ambientale vuole trasferire agli stakeholders il proprio contributo per un futuro ambientalmente sostenibile e farsi promotore nella sensibilizzazione a comportamenti virtuosi.

1.1.1 La storia

1997 nascita della NIECO Spa dalla acquisizione delle società Ecosmia S.r.l. e Ecoraccolta S.a.s. già operanti nel sito di Via Amaseno, 46 a Roma, 2004, acquisizione impianto di stoccaggio in via Montione, 101 in Arezzo di proprietà della CROMET Srl 2012 acquisizione del 60% quote della Valdichiana Ambiente s.r.l. - Orvieto 2014 acquisizione del 70% quote della Buon'ecologia s.r.l. - Perugia 2019 acquisizione 100% della società Controlfilm s.r.l. - Roma	dal 1997 è concessionaria del Consorzio nazionale per la gestione, raccolta e trattamento degli oli minerali usati dal 2001 conferisce annualmente al Consorzio oltre l'85% dell'olio lubrificante usato prodotto nel Lazio.	Dal 2007 raccoglitore COBAT (Consorzio Nazionale Batterie Esauste).

1.1.2 I riferimenti aziendali

Ragione sociale	Nuove Iniziative Ecologiche SpA	
Sede legale - amministrativa	Via Amaseno, 46 – 00131 ROMA	
Unità locali	Via Amaseno, 46 – 00131 ROMA Via Montione, 146 – 52100 AREZZO	
Tipologia di attività Roma	Raccolta, trasporto e stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Trattamento di oli ed emulsioni. Trattamento di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche. Intermediazione di rifiuti. Raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati.	**Codici NACE** 38.11 - 38.12 - 38.21 - 38.22 – 38.32 **Settori EA** 24 - 39a
	Bonifica siti contaminati	**Codici NACE** 39.00 **Settori EA** 28
Tipologia di attività Arezzo	Raccolta, trasporto e stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati.	**Codici NACE** 38.11 - 38.12 - 38.21 - 38.22 – 38.32 **Settori EA** 24 - 39a
Iscrizioni Albo Gestori Ambientali	**Iscr. Nr. RM00302** Elenco categorie: • **Cat. 1F** - Prot. n. 5708/2019 del 07/03/2019. Scad. 07/03/2024. • **Cat. 4F** - Prot. n. 5572/2020 del 03/03/2020. Scad. 03/03/2025. • **Cat. 5D** - Prot. n. 6443/2020 del 18/03/2020. Scad. 18/03/2025. • **Cat. 8E** - Prot. n. 17792/2021 del 14/05/2021 Scad. 25/05/2026. • **Cat. 9C** - Prot. n. 37617/2021 del 20/09/2021 Scad. 20/09/2026.	
Autorizzazione impianto sito di Roma	**AIA Determina della Regione Lazio G02386 del 05/03/2021 (già G08385)** rilasciata dalla Regione Lazio – Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti – Area: Ciclo integrato dei Rifiuti. Validità 16 anni (07.07.2031).	
Autorizzazione impianto sito di Arezzo	**AIA Decreto Dirigenziale Regione Toscana n°1125 del 24/01/2022** rilasciata dalla Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia. Validità anni 16 scadenza 23.01.2037 (operativa dal 01.06.2022)	
Numero totale dipendenti	28 di cui 22 presso il sito di Roma e 6 presso il sito di Arezzo	
Orario di lavoro sito di Roma	Lun./Ven. 08:30 – 17:30 / 13:30 – 17:30	
Orario di lavoro sito di Arezzo	Lun./Ven. 08:30 – 12:30 / 13:30 – 18:30	
Referente per comunicazioni	Il **Referente della Direzione** al quale rivolgersi per qualsiasi chiarimento sul presente aggiornamento della Dichiarazione Ambientale e su qualunque segnalazione riguardanti i siti operativi di NIECO SpA è **Valeria Frasacco** **Tel: 06/4190596 Fax: 06/4191324** info@nieco.it	

Tabella dati. (Id.1)

1.2 IL CONTESTO IN CUI OPERA LA NIECO:

La storia ventennale ha portato, la "Nuove Iniziative Ecologiche" – NIECO. Spa alla naturale delimitazione del proprio contesto operativo nell'attività di raccolta e trasporto rifiuti pericolosi e non pericolosi inclusi il trattamento, lo smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi e la intermediazione dei rifiuti, mentre il contesto geografico è circoscritto nel centro Italia e nello specifico ai due impianti di Roma ed Arezzo, dai quali partono e rientrano i propri mezzi per l'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti esercitata quasi esclusivamente nelle regioni di Lazio e Toscana.

1.2.1 Il Contesto di Roma

UBICAZIONE	L'impianto di Roma, ubicato in via Amaseno n°46 Località Settecamini – Roma, confina a nord con l'azienda RHEINMETALL, ad est con l'azienda ROMA.NIA Export., ad ovest con un terreno privo di edificazioni, ed a sud con la via Amaseno, oltre la quale vi è un terreno ed altre Aziende. La destinazione d'uso dell'area, secondo il PRG vigente, è definita "Zona Industriale". Non vi sono interferenze tra le attività svolte e quelle artigiano-industriali limitrofe. Nelle immediate vicinanze non vi sono abitazioni. L'area industriale è compresa tra due importanti vie di comunicazione, a nord la SS n.5 via Tiburtina, a sud l'Autostrada A24 "Roma l'Aquila".

Foto aerea Roma. (Id. 2)

IL TERRITORIO: Morfologia, idrografia, geologia ed idrologia	Area prevalentemente pianeggiante, a quote comprese tra 40 e 37 metri s.l.m.; il reticolo idrografico locale è diretto verso il limitrofo corso fluviale dell'Aniene, distante circa 600 m dalla zona indagata, ed è costituito da un fosso non perenne, di scarsa portata idrica annuale. L'area si estende su un pianoro tufaceo, costituito da uno spessore superficiale di terreno di riporto (circa 80 cm) e da formazioni litologiche diverse (tufo lionato, pozzolane nere, tufo giallo conglomerato), fino al basamento pliocenico argilloso a quote s.l.m. comprese tra –20 e –40 m. Queste formazioni manifestano in generale una permeabilità medio-bassa per porosità e fessurazione, ed ospitano un acquifero di notevole importanza, sostenuto dal substrato impermeabile. La falda idrica scorre in leggera pressione con quota piezometrica posta a 15,5 m dal piano campagna; il flusso idrico della falda è diretto verso il Fiume Aniene, che costituisce l'asse di drenaggio principale dell'area. Nella zona a valle non sono presenti sorgenti o pozzi artesiani. I dati sono stati ricavati dall'indagine geognostica e dai sondaggi piezometrici effettuati nel corso dello Studio d'Impatto Ambientale, finalizzato alla realizzazione di un nuovo impianto di smaltimento rifiuti speciali sul terreno immediatamente adiacente all'area, del quale NIECO è socio fondatore, l'indagine ha consentito anche di riscontrare l'assenza di fenomeni di contaminazione del suolo-sottosuolo dovuti alle attività pregresse.

IL CLIMA	L'area su cui sorge lo stabilimento è caratterizzata da un clima di tipo mediterraneo con estate calda L'andamento termico è piuttosto uniforme, con una temperatura media annua di 14-15°, oscillando dai 7,7° di gennaio ai 24,5° di luglio, ed una piovosità media di circa 800 mm annui di pioggia.

L'IMPIANTO	Superficie occupata 5110 m^2 così distribuita: • Edificio principale 110 m^2 di pianta, costruito su due piani e composto da 9 stanze e 3 bagni

	▪ Area serbatoi tutti fuori terra con bacino di contenimento e caratteristiche tecniche conformi al DM 392/96, ▪ Area coperta comprendente zona rifiuti recuperabili (RAEE e batterie), deposito materiali vari, impianto di centrifugazione non più in uso, piccole attività di officina e zona gruppo elettrogeno. ▪ area di trattamento delle emulsioni, con vasche di accumulo pre-trattamento ▪ area stoccaggio contenitori e fusti PCB e trasformatori ▪ area deposito cassoni scarrabili per rifiuti solidi e solidi recuperabili ▪ area pressatura fusti ▪ vasca a tenuta raccolta oli da scolo ▪ vasca di scarico oli esausti ▪ impianto di trattamento acque meteoriche ▪ impianto di evapotraspirazione ▪ area parcheggi

1.2.2. Il Contesto di Arezzo

UBICAZIONE	Lo stabilimento è ubicato nel comune di Arezzo, via Montione n°146, CAP 52100, rif. Catastali Fg. 86, particella n. 482 in un'area mista dove si collocano cave estrattive e coltivazioni, il deposito esiste da diverse decine di anni e precedentemente era adibito a deposito carburanti; confina a nord con area incolta, ad est con area rimessaggio mezzi di autotrasporto, oltre il quale esiste qualche abitazione isolata ad ovest ed a sud con le arterie stradali SP Setteponti e la via Montione stessa. Lo stabilimento è situato in una zona prevalentemente pianeggiante, a circa 250 metri s.l.m..

Foto aerea Arezzo (Id.3)

IL TERRITORIO: Morfologia, idrografia, geologia ed idrologia	Il territorio, nel quale ricade l'impianto, è formato in prevalenza da dorsali montuose e rilievi collinari che delimitano le pianure fluvio - lacustri costituite dal bacino di Arezzo della Valdichiana. Le formazioni rocciose che costituiscono le dorsali montuose ed il substrato roccioso dei bacini fluvio - lacustri sono arenarie. La pianura di Arezzo è posta ad una quota media di circa 250 m s.l.m. mentre il fondo dell'alveo del Fiume Arno in corrispondenza di Ponte Buriano risulta alla quota di circa 200 m. Tale assetto morfologico è associato all'azione della corrente fluviale del Fiume Arno che ha determinato l'innescarsi di processi di incisione del fondo dell'alveo. L'abbassamento del livello di base ha causato processi di erosione regressiva che, a partire dal Fiume Arno, si sono progressivamente estesi all'affluente Canale Maestro della Chiana (che dista circa 1 Km dal sito della NIECO) ed agli affluenti di quest'ultimo quali il Torrente Castro, il Torrente Vingone ecc. Il Comune di Arezzo, dal punto di vista idrografico, presenta caratteristiche complesse, anche in relazione alla vastità del territorio ed alla sua morfologia. La zona su cui ricade l'impianto NIECO, non rientra tra quelle classificate a rischi idraulico, in quanto il corso d'acqua superficiale più vicino (Canale Maestro della Chiana) non risulta essere torrente a rischio idrogeologico. Nel sito non vi erano attività pregresse e dai dati rilevati non sono risultate contaminazioni del suolo-sottosuolo.

IL CLIMA	L'area su cui sorge lo stabilimento è caratterizzata da un clima di tipo mediterraneo con estate calda L'andamento termico è piuttosto uniforme, con una temperatura media annua di 14-15° ed una piovosità media di circa 800 mm annui di pioggia.

	Influenzato dalla posizione interna rispetto alla penisola e dalla vicinanza al versante occidentale della catena appenninica, il clima aretino è di tipo temperato oceanico con una temperatura media annua di 12,5° 4,2° e 21,4° ed una piovosità media di circa 780 mm annui di pioggia.

L'impianto	superficie occupata 1.340 m^2 così distribuita: • edificio principale di 35 m^2, • edificio spogliatoio e servizi igienici 15 m^2 • area serbatoi con n°5 serbatoi autorizzati "fuori terra" di tipo cilindrico orizzontale; • area parcheggi e transito; • area stoccaggio rifiuti solidi • area carico/scarico liquidi; • impianto di trattamento acque meteoriche • impianto di evapotraspirazione per reflui civili;

1.3. Le parti interessate

L'analisi del contesto come sopra sintetizzato, correlato al campo di applicazione applicabile alla NIECO. Spa ha evidenziato, secondo procedura PRO-01 soggetta a riesame almeno annuale, quali rilevanti per il proprio SGI le seguenti parti interessate e pertinenti aspettative:

PARTE INTERESSATA	ASPETTATIVA
Cliente	Erogazione servizi conformi alla normativa ed al contratto Applicazione migliori tecnologie disponibili/BAT di settore potenzialmente adottabili Corretto utilizzo delle procedure ambientali applicabili presso il sito dell'azienda cliente ed adeguata comunicazione (chiara identificazione referenti e flussi di comunicazioni) adozione dei protocolli di cui ai DPCM, inclusa la verifica del possesso e validità della certificazione verde covid-19, e mantenimento della forza lavoro per garantire la continuità del servizio.
Fornitore in Outsourcing	Coinvolgimento nel SGA e garanzia di ottenere un riscontro su segnalazioni inoltrate ed informazioni richieste. Informazioni e formazione adeguate su aspetti ambientali relativi alle attività di competenza Adozione delle azioni previste dai DPCM e protocolli per prevenzione da Coronavirus inclusa la verifica del possesso e validità della certificazione verde covid-19
Competitor	problemi reputazionali
Dipendente	Trasferimenti con mezzi aziendali/adeguati. Disponibilità di procedure operative, dispositivi, infrastrutture e condizioni di lavoro adeguate per gestire aspetti ambientali (ad es. rifiuti) e situazioni di emergenza Chiara identificazione referenti aziendali in materia ambientale Mitigazione e/o eliminazione dei rischi di igiene e salute sui luoghi di lavoro (rumore, rifiuti, polveri, incendio); Adozione delle azioni previste dai DPCM e protocolli per prevenzione da Coronavirus inclusa la verifica del possesso e validità della certificazione verde covid-19
Pubblica Amministrazione/Enti Di Controllo	Adeguamento delle attività alle prescrizioni esistenti. Trasparenza di informazioni e dati ambientali e comunicazione aperta e disponibile Applicazione migliori tecnologie disponibili/BAT di settore potenzialmente adottabili conformità dei mezzi posti in circolazione e del personale alla guida Presenza di efficaci procedure per risposta ad eventuali eventi accidentali con ricadute ambientali. Disponibilità di informazioni validate (possibilmente a livello istituzionale) su rischi di incidente ambientale e impatti ambientali dell'impianto Adozione delle azioni previste dai DPCM e protocolli per prevenzione da Coronavirus, inclusa la verifica del possesso e validità della certificazione verde covid-19
Enti Legislativi	Acquisizione delle novità normative/legislative emesse
Fornitori Critici	Ristretti tempi di attesa nell'attività di ingresso e scarico del rifiuto all'interno dell'impianto; libertà negli orari di scarico
Istituti Bancari/Creditizi/ Assicurativi	Presenza di polizze fideiussorie e assicurazioni per l'impianto e trasporto e assenza di incidenti ambientali
Proprietà	Gestione dell'impresa conforme alle prescrizioni legislative. Assenza di sanzioni per mancati o ritardati adempimenti Adozione delle prescrizioni di cui ai DPCM e delle possibili azioni a tutela dell'azienda e delle parti interessate coinvolte in sito.
Associazioni Ambientaliste	Trasparenza di informazioni e dati ambientali e comunicazione aperta e disponibile Disponibilità a partecipare/finanziare iniziative/progetti per opere di compensazione/riqualificazione promosse a livello istituzionale Applicazione migliori tecnologie disponibili/BAT di settore potenzialmente adottabili
Collettività di prossimità/Utilizzatore Finale	Rispondenza alle leggi del servizio fornito. Miglioramento dell'impatto ambientale rispetto delle prescrizioni applicabili Assenza di fenomeni di contaminazione/inquinamento delle matrici ambientali con coinvolgimento aree esterne al sito. Adozione delle azioni previste dai DPCM e protocolli per prevenzione da Coronavirus per prevenire eventuali focolai

1.4. Le modifiche

ROMA
Nuovo provvedimento AIA con Determina della Regione Lazio G02386 del 05/03/2021 (già G08385) rilasciata dalla Regione Lazio – Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti – Area: Ciclo integrato dei Rifiuti. Validità 16 anni (07.07.2031).
In relazione alle prescrizioni di cui decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della commissione del 10 agosto 2018 è stata presentata istanza di riesame e le azioni sono applicate o in corso di applicazione, come da cronoprogramma entro il 10.08.2022

AREZZO
Ottenuta AIA come da Decreto della Regione Toscana - Giunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia n.1125 del 24-01-2022
In relazione alle prescrizioni di cui decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della commissione del 10 agosto 2018 è stata presentata istanza di riesame e le azioni sono applicate o in corso di applicazione, come dettagliato in AIA

Inoltre, per entrambi i siti si chiarisce, in relazione alle BEMP (Migliori pratiche di gestione ambientale) previsti dal Reg. EMAS 2018/2026 Allegato IV (punto B e), sono stati valutati i documenti di settore attualmente disponibili, con particolare riferimento, alla Decisione (UE) 2020/519 della Commissione del 3 aprile 2020 ed a seguito di una attenta valutazione si è verificata la non applicabilità alla NIECO Spa in quanto, come richiamato nel documento "rifiuti industriali e i rifiuti commerciali che non rientrano tra i RSU non sono oggetto del presente documento".

2. LE ATTIVITÀ DELLA NIECO

Il modello di business scelto dalla NIECO è inserito a pieno titolo nel modello di Economia Circolare assicurando una organizzazione e gestione orientata al rispetto delle condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, sia per quelle eseguite direttamente che attraverso i propri fornitori puntando sempre al massimo recupero possibile, rispettando così le aspettative dei propri stakeholder e tutelando la propria posizione e la propria immagine.

2.1. La Raccolta ed il Trasporto

Raccolta trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, urbani ed assimilati.	Iscrizione: RM302 Flotta aziendale: N° 18 mezzi 3 autocisterne — 3 autogrù — 12 cassoni con sponda personale autista n° 8	dati 2021 9323.7 ton rifiuti trasportati dati I trimestre 2022 3.155,00 ton rifiuti trasportati

2.2. Lo stoccaggio

			Famiglie Merceologiche	Limiti (ton/anno)	dati 2021 (ton)	dati I trimestre 2022 (ton)
Stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ROMA	Autorizzazione impianto AIA Determina della Regione Lazio G02386 del 05/03/2021 (già G08385)	Operazioni preliminari allo smaltimento D13 – Raggruppamento preliminare D14 – Ricondizionamento preliminare D15 – Deposito preliminare Operazioni di recupero R13 – Messa in riserva, incluse le seguenti operazioni preliminari o funzionali allo stoccaggio.	Oli e sostanze oleose	9.900	8.490	2.033
			Solidi Contaminati	1.100	534	140
			Miscugli olio/acqua, idrocarburi/acqua, emulsioni	6.050	3.632	1.009
			Sostanze contenenti PCB/PCT	110	37	7.8
			Recuperabili diversi da RAEE	550	67	6.3
			Recuperabili RAEE	6.050	3.803	914

			Famiglie Merceologiche	(ton/anno)	dati 2021 (ton)	dati I trimestre 2022 (ton)
(ton)Stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi AREZZO	Autorizzazione impianto Delibera Giunta Provinciale n. 325 del 02/07/2012 Decreto Dirigenziale Regione Toscana n°1125 del 24/01/2022	Operazioni preliminari allo smaltimento D13 – Raggruppamento preliminare D14 – Ricondizionamento preliminare D15 – Deposito preliminare Operazioni di recupero R13 – Messa in riserva, incluse le seguenti operazioni preliminari o funzionali allo stoccaggio.	Oli e sostanze oleose	8.500	1.733	444
			Scarti ed oli vegetali	2.000	0,8	0,1
			Emulsioni oleose	2.000	488	99,7
			Batterie al piombo	900	772	275
			Pile no piombo	800	119	91
			Tubi fluorescenti	50	17	5,7
			Pneumatici	100	-	-
			Recuperabili RAEE pericolosi	150	-	-
			Recuperabili RAEE non pericolosi	250	2,2	-

2.3 I trattamenti

Trattamento di oli ed emulsioni. Solo RM	R3 – Riciclo / recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi. * dal 01.01.2022 R12	LIMITI: 1500 ton/a	**dati 2021** 183 ton di emulsioni trattate 146 ton di olio recuperato **dati I trimestre 2022 (R12)** 27 ton di emulsioni trattate 22 ton di olio recuperato
Lavorazione RAEE	R12 – Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11	-	**dati 2021** 20 ton di RAEE lavorati (attività di smontaggio plafoniere e UPS) **dati I trimestre 2022** 0 ton di RAEE lavorati (attività di smontaggio plafoniere e UPS)

2.4 L'intermediazione

Intermediazione di rifiuti.	Iscrizione RM302	LIMITI (ton) rifiuti gestiti >= 3000 e <=6000	**dati 2021** 4.857 ton **dati I trimestre 2022** 857 ton

2.5 Le Bonifiche

bonifica di sitii/aree contaminate iscrizione RM 302	in conformità all'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. La NIECO provvede per conto del cliente, quando questo ne faccia richiesta, ad espletare anche le pratiche amministrative connesse con l'attività di bonifica, come, ad esempio, le comunicazioni agli enti competenti previste dalla normativa. Attività svolta anche in regime di pronto intervento	Ad oggi sono state svolte sporadiche attività di bonifica, per cui non si è in possesso di una base significativa di dati che possa permettere di analizzare le prestazioni ambientali dell'azienda in questo settore. la NIECO si impegna, qualora i dati diventino significativi, a predisporre appositi indicatori per il relativo monitoraggio

bonifica di serbatoi e delle relative linee di adduzione;	l'attività viene svolta da fornitori in outsourcing qualificati per operazioni in "spazi confinati", mentre NIECO svolge il trasporto del rifiuto risultante (es. morchia o fondame del serbatoio) da avviare a smaltimento e/o recupero.	Al 31.12.2021 sono stati eseguiti interventi di bonifica di serbatoi e di vasche: n° 21 Roma n°12 Arezzo

3. La Dichiarazione del Management

La gestione consapevole ed efficiente, anche con l'applicazione delle BAT di cui alla Decisione UE 2018/1147 del 10.08.2018, dei rifiuti per i quali la NIECO. Spa è stata autorizzata nei due suoi impianti di Roma ed Arezzo, costituisce l'espressione del proprio contributo alla sostenibilità ambientale, la missione quotidiana nello svolgimento delle attività oltre che un traguardo strategico irrinunciabile nel dialogo con le Parti Interessate e la collaborazione/trasparenza verso gli Enti autorizzativi e di controllo.
Il percorso che ha contraddistinto l'evoluzione del Sistema di Gestone Ambientale, attualmente in conformità alla UNI EN ISO 14001:2015, della NIECO. Spa ha consentito il riconoscimento, da parte della sezione EMAS Italia del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit della registrazione EMAS n. IT-001299 il 23/05/2010, ultimo rinnovo del 13/06/2019 e scadenza il 12/06/2022.
La presente Dichiarazione Ambientale, redatta in conformità ai requisiti del Regolamento CE n.1221/09, come modificato agli allegati I, II e III dal regolamento UE n. 2017/1505 del 28/08/2017 e all'allegato IV del regolamento UE 2018/2026, riporta informazioni aggiornate al 31.12.2021 ed è riferita al triennio 2022-2025 ed è sottoposta a riesame annuale. La convalida è affidata al Verificatore Ambientale Kiwa-Cermet Spa (n. registrazione EMAS IT-V-0011) mediante sopralluoghi presso i siti di Roma e di Arezzo e verificando:

- ✓ le informazioni riportate nella presente Dichiarazione Ambientale;
- ✓ l'attuazione della Politica Ambientale ed il grado di raggiungimento degli obiettivi in essa riportati;
- ✓ la conformità del Sistema di Gestione Ambientale ai requisiti del Regolamento CE n.1221/09 e s.m.i.
- ✓ che l'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale comprenda tutti gli aspetti ambientali legati all'attività del sito fornendo informazioni chiare e attendibili.

Per dare piena forza ed attuazione all'impegno della NIECO. Spa per un Futuro Sostenibile il sottoscritto Matteo Falconi, in qualità di Amministratore Delegato,

APPROVO la presente Dichiarazione Ambientale
e DICHIARO

- ✓ che i dati contenuti nel presente aggiornamento della Dichiarazione Ambientale corrispondono a verità e mi impegno a rendere disponibile al pubblico il presente documento;
- ✓ che tutto il personale è formato/informato sul contributo di ognuno alla conformità e all'efficacia del SGI, inclusi i benefici derivanti dal miglioramento delle prestazioni ambientali, nonché sulle implicazioni derivanti dal non essere conformi incluso il mancato adempimento degli obblighi di conformità;
- ✓ che per assicurare il rispetto degli obblighi di conformità è stata predisposta un'apposita procedura con specifiche responsabilità e frequenza di monitoraggio, eventuali mancati adempimenti mi vengono prontamente sottoposti;
- ✓ che La tutela della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro rappresenta, assieme alla tutela ambientale, un tema prioritario per l'azienda;
- ✓ che l'azienda, alla data della presente Dichiarazione Ambientale, è conforme alle prescrizioni legislative e giuridiche applicabili;
- ✓ che tale dichiarazione è resa disponibile sul sito web della nieco.

Roma, 01.04.2022

N.I.ECO.
NUOVE INIZIATIVE ECOLOGICHE S.p.A.
Dott. Matteo Falconi

4. La Politica

Politica Aziendale

La NIECO. - Nuove Iniziative Ecologiche - S.p.A.

L'attività della NIECO consiste nel servizio di raccolta, trasporto, stoccaggio provvisorio, trattamento per il recupero o smaltimento dei rifiuti pericolosi e non, prodotti da piccole e grandi imprese. Viene effettuata una raccolta capillare presso circa 10.000 detentori presenti nel territorio del centro Italia, adottando tecnologie sicure e non inquinanti.

Ulteriore ambito operativo per la NIECO è il settore delle Bonifiche Ambientali: si eseguono servizi di consulenza ed interventi per la bonifica di siti e serbatoi contaminati anche in regime di pronto intervento.

Tutte le attività sono accomunate dall'obiettivo della NIECO di fornire un servizio efficace e nel rispetto delle norme applicabili all'attività ed alla tutela dell'ambiente.

In tale contesto la politica aziendale della NIECO può riassumersi in un costante atteggiamento di attenzione a tutte le parti interessate coinvolte nei suoi processi o comunque presenti nel proprio contesto, territoriale e lavorativo.

La NIECO è costantemente impegnata:

- ✓ nell'ascolto dei propri clienti con l'obiettivo di raccogliere, anticipandole ove possibile, le loro aspettative/bisogni così da poter avviare azioni per il loro soddisfacimento;
- ✓ nella protezione dell'ambiente prevenendo o minimizzando gli impatti ambientali: obiettivo prioritario è la riduzione dei rifiuti destinati a smaltimento, attraverso il riciclaggio, il reintegro ed il recupero;
- ✓ ad attuare azioni per la riduzione dei consumi energetici, delle emissioni di rumore ed inquinanti;
- ✓ a rispettare le prescrizioni di legge, regolamenti e ogni altra norma fissata in materia di sicurezza, igiene del lavoro e tutela ambientale;
- ✓ a perseguire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali nell'ottica del miglioramento continuo delle prestazioni;
- ✓ a ricercare la sicurezza e salute dei lavoratori, dell'affidabilità e del minore impatto ambientale associato ai processi;
- ✓ a contribuire all'accrescimento della conoscenza, competenza e consapevolezza delle persone operanti all'interno o per proprio conto, sensibilizzandole, anche con opportuna formazione, al rispetto della conformità ed ai rischi derivanti dalla mancanza di essa;
- ✓ a mitigare il proprio impatto sull'ambiente in riferimento al Life Cycle Assesment scegliendo prodotti e soluzioni selezionati nell'ottica dell'ecocompatibilità e dell'analisi del ciclo di vita degli stessi;
- ✓ ad implementare sistemi di controllo operativo e di sorveglianza e misurazione sempre più efficaci;
- ✓ ad un controllo dei fornitori impattanti sulla qualità, la sicurezza e l'ambiente sia di coloro che erogano servizi per proprio conto che di coloro che forniscono prodotti/servizi;
- ✓ a promuovere attività di comunicazione rivolte all'interno ed all'esterno, che includono la promozione aziendale e la diffusione dei valori della sostenibilità ambientale proprie della sua specifica mission.

La Direzione della NIECO Spa segue questa politica con tutte le parti interessate, e si impegna a riesaminarla in occasione di cambiamenti nelle normative da applicare, oppure a seguito di variazioni dell'Analisi del Contesto o del Documento di Valutazione dei Rischi. In ogni caso, almeno in occasione del riesame della direzione, al fine di accertarne la continua attualità e coerenza con i propri obiettivi di miglioramento.

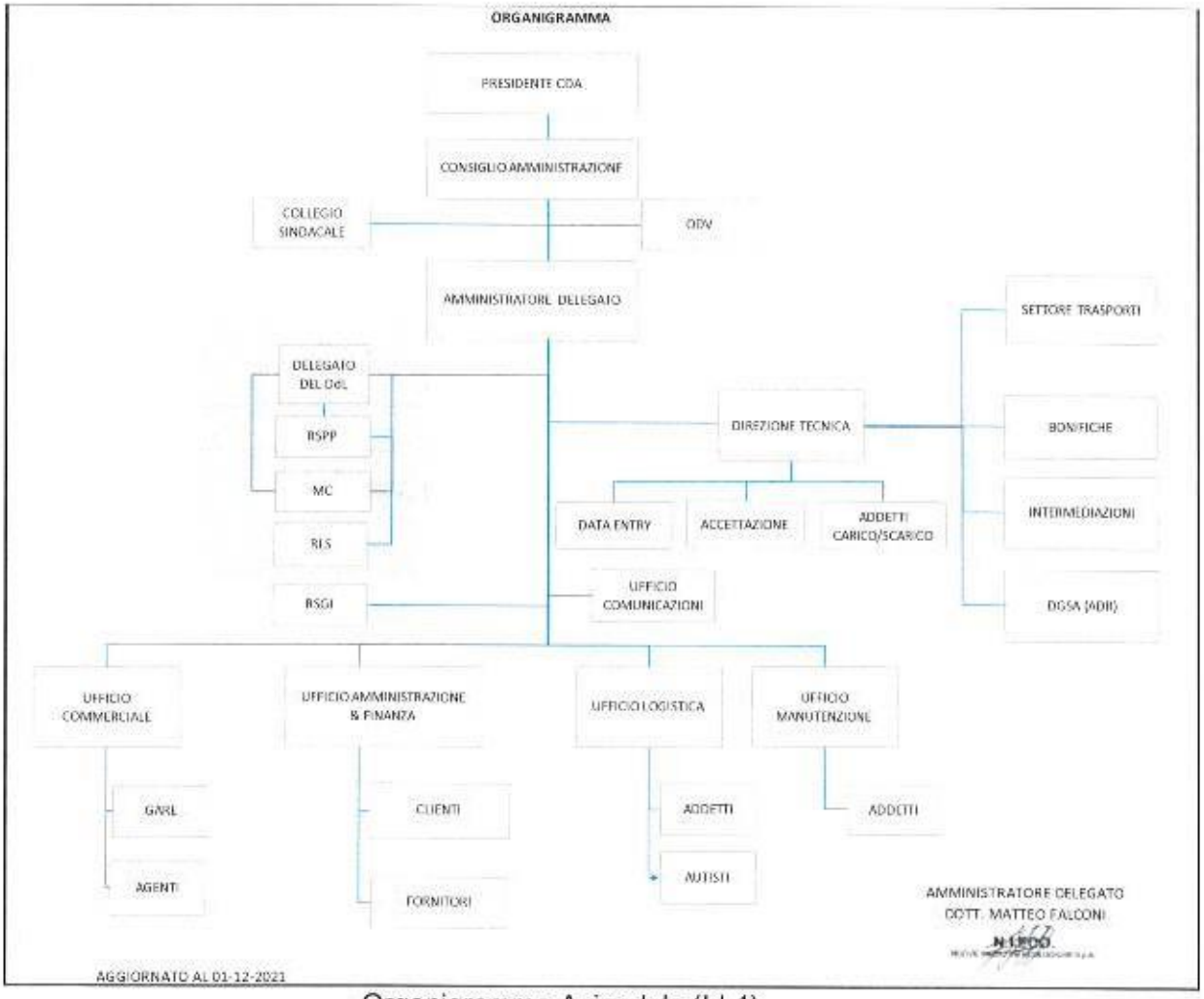
Roma, 15.07.2021

la Direzione N.I.ECO.
NUOVE INIZIATIVE ECOLOGICHE S.p.A.

Adriana Boffetti

5. L'Organizzazione

La governance della NIECO Spa è composta dal CDA e dall'Amministratore Delegato, il quale monitora e coordina le quattro Direzioni. Mentre la Gestione del SGA è affidata ad una risorsa interna qualificata che interagisce direttamente con la Direzione alla quale si riferisce per l'approvazione dei documenti emessi.
Una rappresentazione grafica è nel seguente grafico.



Organigramma Aziendale (Id.4)

6. Gli Aspetti e le Prestazioni Ambientali

6.1 la metodologia ed i criteri

Il Gruppo di Lavoro interno alla NIECO Spa per effettuare una adeguata Identificazione degli Aspetti Ambientali correlati alle attività svolte nei propri impianti di Roma ed Arezzo e nella erogazione dei servizi ai propri clienti ha rispettato il seguente flusso, in ossequio alle procedure del sistema PRO-01 e PRO-02 con la redazione dei Moduli M05 ed M06 allegati all'Analisi di Contesto ai quali si rimanda per una puntuale informazione.

La valutazione degli impatti è stata eseguita ponendo attenzione anche la possibilità di controllo/influenza diretta od indiretta e nelle condizioni operative Normali Anomali e di Emergenza.
Gli aspetti presi in esami sono stati elencati nella tabella A mentre i criteri utilizzati sono rappresentati nella tabella B ed i valori per la significatività nella tabella C.

(A) ASPETTI
○ Risorse non rinnovabili/Utilizzo di Energia (Carburanti)
○ Sostanze Pericolose/Preparati Chimici
○ Scarichi idrici (Produzione di Reflui Collettati)
○ Approvvigionamento idrico
○ Rifiuti (Pericolosi e Non)
○ Mobilità (Dipendenti/Generata da Conferitori)
○ Suolo e Sottosuolo
○ Consumo del Suolo (Biodiversità)
○ Emissioni Elettromagnetiche
○ Emissioni in Atmosfera
○ Gas ad Effetto Serra
○ Impatto Visivo
○ Vibrazioni
○ Incendio
○ Amianto
○ Rumore
○ Polveri
○ Odori

(B) CRITERI
1. Esistenza di una legislazione ambientale e i relativi obblighi previsti;
2. Importanza per le parti interessate dell'organizzazione
3. Potenzialità di causare un danno ambientale;
4. Entità, numero, frequenza e reversibilità degli aspetti o degli impatti;
5. Fragilità dell'ambiente locale, regionale o globale;

(C) VALORI
NS 1<2
S = 3>5

Gli esiti dell'applicazione di quanto sopra descritto sono sintetizzati, per i soli aspetti emersi quali significativi, dal paragrafo 6.3 in avanti.

6.2 Gli Indicatori di performance

La NIECO Spa per il monitoraggio e la valutazione annuale delle proprie prestazioni ambientali, monitora una pluralità di dati legate, sia alle attività che agli impianti. Ciò consente una parcellizzazione delle informazioni e di conseguenza la possibilità di intervenire in modo puntuale sui singoli comparti/consumi, al fine di consentire il miglioramento delle prestazioni.
La sintesi della propria "impronta ambientale" è espressa dagli indicatori chiave associati alle principali tematiche ambientali ed evidenziati nei singoli aspetti con il simbolo "☛", gli altri indicatori presenti sono da considerarsi per il monitoraggio degli aspetti ma non necessariamente associati a target di miglioramento.
Per la costruzione degli indici:
A = Valore assoluto del consumo o della produzione analizzata.
B = Tonnellate di rifiuti gestiti rappresenta la "produzione" totale della NIECO Spa. (rientrandovi i rifiuti in ingresso, con mezzi propri o di terzi, i rifiuti trasportati al netto di quelli in ingresso, ed i rifiuti da intermediazione.
B = Tonnellate di rifiuti trasportati rappresenta la "produzione" del comparto trasporto

Utilizzando tali parametri sono stati costruiti indicatori per monitorare le prestazioni delle attività svolte all'interno degli impianti ed all'esterno.

Considerata l'emergenza Covid-19 con conseguente fermo impianto da marzo a maggio, i dati delle prestazioni ambientali, relativi all'anno 2020 sono poco rappresentativi.

Adriano Boffelli

ASPETTO	DETTAGLI	INDICATORE
Energia:	illuminazione, climatizzazione, apparecchiature uffici, ricarica muletti per piazzale, macchine ed attrezzature piazzale.	**MWh / Ton. rifiuti gestiti**
Acqua:	l'approvvigionamento in entrambi gli impianti è da acquedotto, viene utilizzata per la pulizia dei piazzali, la pulizia degli imballaggi, il raffrescamento estivo dei serbatoi di stoccaggio degli oli, etc.	**m^3 acqua / Ton. rifiuti gestiti**
Materiali	Le materie prime della NIECO sono rappresentate dal carburante (gasolio) utilizzato soprattutto per la raccolta e trasporto dei rifiuti ma anche per alcune attrezzature necessarie alle attività del piazzale (carrelli elevatori, gruppo elettrogeno).	**Litri carburante / Ton rifiuti trasportati**
Emissioni	emissioni in atmosfera (CO_2) generate dai mezzi di trasporto dalle vetture, dai gruppi elettrogeni, dal funzionamento dei carrelli elevatori, dalle perdite dei condizionatori d'aria degli uffici.	**Ton. CO_2 immesse in atmosfera/Ton. Rifiuti Gestiti**
Rifiuti	rifiuti prodotti dall'attività di gestione dei rifiuti, vi rientrano quelli da manutenzione, da attività di riconfezionamento, dalle pulizie.	**Ton. rifiuti prodotti / Ton. rifiuti gestiti:**
Biodiversità	rappresenta i m^2 edificati rapportato a tutte le attività.	**m^2 impianto/ton. rifiuti gestiti:**

Tabella: dato A per il periodo di riferimento

ASPETTO	SITO	ANNO			
ENERGIA		2019	2020	2021	I trimestre 2022
MWh	Roma	58,33	52,08	52	13*
	Arezzo	5,3	6,7	6,09	1,5*
ACQUA	anno	2019	2020	2021	I triemestre 2022
m^3	Roma	739	697	405	100*
	Arezzo	72	68	97	25*
MATERIALI (gasolio)	anno	2019	2020	2021	I trimestre 2022
lt	Roma/Arezzo	94.589,75	79.112,57	83.638,00	21.268,00
EMISSIONI	anno	2019	2020	2021	I trimestre 2022
ton.CO2 equivalente	Roma/ Arezzo	209	207	215	55
RIFIUTI	anno	2019	2020	2021	I trimestre 2022
ton. Rif prodotti	Roma	236	303	141	50
	Arezzo	30,12	35,7	17,06	4
BIODIVERSITÀ	Roma		5110		
(m^2 impianto)	Arezzo		1328		
* DATO STIMATO					

Tabella Dati A (Id. 5)

* *dato stimato*

Tabella: dato B per il periodo di riferimento

ASPETTO	SITO	ANNO			
RIFIUTI GESTITI		2.019	2020	2021	I trimestre 2022
ton	Roma	22.828	21.130	22.893	5.343
	Arezzo	3.483	3.386	3.680	892
RIFIUTI TRASPORTATI		2019	2020	2021	I trimestre 2022
ton	Roma/Arezzo	11.113,87	10.015,53	9.323,79	3.155,00

Tabella Dati B (Id.6)

6.3 Aspetto Ambientale: Aria

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Emissioni in atmosfera	DIRETTO - INDIRETTO	inquinamento atmosferico con macroinquinanti	N	*Normativa di riferimento: Art. 80 CdS; Direttiva 2014/45/UE D.Lgs 152/06, parte V Prescrizioni: AIA Determina della Regione Lazio G02386 del 05/03/2021 (già G08385) Prescrizioni: AIA Decreto Dirigenziale Regione Toscana n°1125 del 24/01/2022*

DESCRIZIONE

Le emissioni in atmosfera sono determinate dagli automezzi adibiti al trasporto e dai camini presenti nei due impianti.
Per monitorare l'insieme di tali emissioni, ed esprimere con un unico indicatore l'impronta sull'aspetto Aria, tutti le emissioni monitorabili vengono convertite in CO_2.

Sezione trasporti:
La NIECO è costantemente impegnata ad ottimizzare l'attività di trasporto, sia con lo studio nuovi itinerari di raccolta, sia con il mantenimento in perfetta efficienza dei mezzi utilizzati. Inoltre, per monitorare i percorsi e l'efficacia logistica di trasporto ha adotto un apposito gestionale Trackisat il quale fornisce in tempo reale una moltitudine di informazioni utili alla sicurezza stradale ed al monitoraggio dei consumi.

Impianto di ROMA
Emissioni da impianti di processo
Nell'impianto di Roma le emissioni derivano dall'esercizio del gruppo elettrogeno da 320 kW, ovvero le emissioni prodotte dalla combustione del gasolio - rendicontati i litri di gasolio consumati - e dagli sfiati dei serbatoi di stoccaggio - emissioni non monitorabili. Per queste emissioni convogliate la autorizzazione è presente in AIA. I camini identificati ed autorizzati sono 17 (sfiati dei serbatoi) di questi solo 15 risultano operativi, degli altri due il primo S1 è stato dismesso mente S16 non è mai stato installato; per il contenimento delle emissioni provenienti dalle operazioni di riempimento dei rifiuti liquidi su ogni serbatoio è installato un idoneo sistema di abbattimento (filtro a carboni attivi) come previsto dal DM 392 del 16/5/96 "Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati", in particolare dall'articolo 4 lettera g. Il filtro a carbone attivo installato abbatte per adsorbimento i vapori prodotti e allo stesso tempo, quando il serbatoio è a livello costante, trattiene i vapori che per diffusione tenderebbero a fuoriuscire.
Per prescrizione AIA con frequenza biennale, vengono sostituiti i carboni attivi (ultimo modifica eseguita il 01/12/2020, registro "emissioni in atmosfera" n° 142.2).

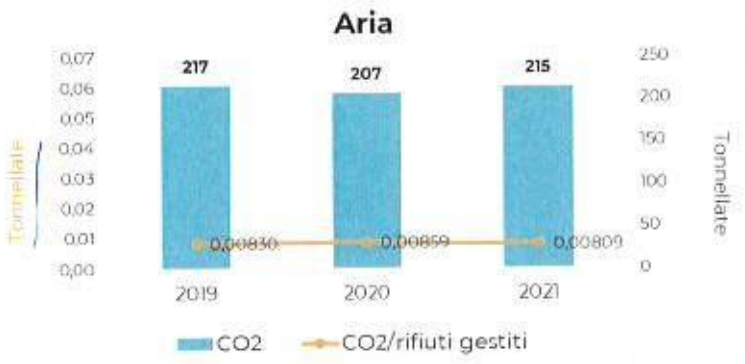
Impianto di AREZZO

Emissioni da impianti di processo
Nell'impianto non sono presenti fonti che generano emissioni in atmosfera convogliate.

Emissioni diffuse
Sono presenti n°5 sfiati dei serbatoi per il contenimento delle emissioni provenienti dalla vaporizzazione dei rifiuti liquidi. Sopra lo sfiato di ogni serbatoio è installato un idoneo sistema di abbattimento (filtro a carboni attivi) come previsto dal DM 392 del 16/5/96. Il filtro a carbone attivo installato abbatte per adsorbimento i vapori prodotti e allo stesso tempo, quando il serbatoio è a livello costante, trattiene i vapori che per diffusione tenderebbero a fuoriuscire. La prescrizione presente nella determina Dirigenziale 68/EC del 21/04/2015 prevedeva una sostituzione dei carboni attivi biennale. Mentre l'AIA n° 1125 del 24.01.2022 prevede una sostituzione annuale.
L'ultima sostituzione è stata eseguita a giugno 2020. Nel corso del I semestre 2022 sarà effettuata una sostituzione.
L'ultima attività di controllo è stata effettuata a novembre 2021.
l'indicatore ed il rispettivo grafico tengono conto delle emissioni complessive (trasporto e movimentazione interna dei rifiuti), dei due siti.
L'indicatore evidenza un peggioramento rispetto al 2020, anno anomalo rispetto all'andamento storico, ma comunque migliorato, rispetto al 2019.

INDICATORI

Ton. CO_2 immesse in atmosfera/Ton. Rifiuti Gestiti



6.4 Aspetto Ambientale: Rifiuti

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Rifiuti (Pericolosi e Non)	DIRETTO	produzione di rifiuti da manutenzioni	N	*Normativa di riferimento: Dlgs. 152/2006 parte IV; DM 145/1998; DM 148/2008; Reg. 1357/2014; L.125/2015; L.145/2018; L. 12/2019; D.lgs 116/2020;* Prescrizioni: AIA Determina della Regione Lazio G02386 del 05/03/2021 (già G08385)
	DIRETTO	smaltimento di rifiuti ricevuti e destinati a D	A	
	DIRETTO	smaltimento (D anziché R) per conferimenti non conformi	A	

DESCRIZIONE

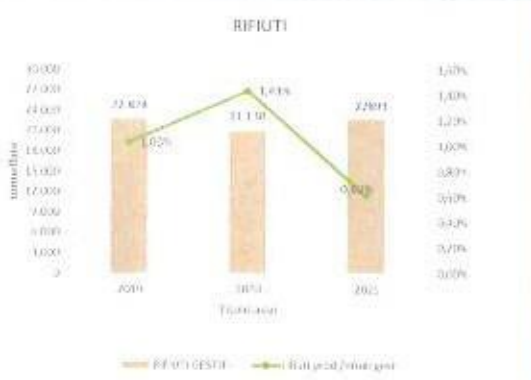
ROMA

I rifiuti prodotti dall'azienda sono quelli derivanti dalle attività di trattamento dei rifiuti in ingresso e di manutenzione e gestione impianto.

L'indicatore, nel periodo di riferimento risulta complessivamente in diminuzione, va considerato il picco del 2020 quale risultato combinato di una minore quantità di rifiuti in ingresso e una maggiore quantità di rifiuti prodotti a seguito manutenzioni eccezionali fatte per mantenere il livello occupazione, nel 2021 l'indicatore in tendenza ed in valori assoluti risultano in diminuzione.

INDICATORE

Ton. rifiuti prodotti/Ton. rifiuti gestiti



ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Rifiuti (Pericolosi e Non)	DIRETTO	produzione di rifiuti da manutenzioni	N	*Normativa di riferimento: Dlgs. 152/2006 parte IV; DM 145/1998; DM 148/2008; Reg. 1357/2014; L.125/2015; L.145/2018; L. 12/2019; Dlgs. 116/2020* *Prescrizioni: AIA Decreto Dirigenziale Regione Toscana n°1125 del 24/01/2022*
	DIRETTO	smaltimento di rifiuti ricevuti e destinati a D	A	
	DIRETTO	smaltimento (D anziché R) per conferimenti non conformi	A	

DESCRIZIONE

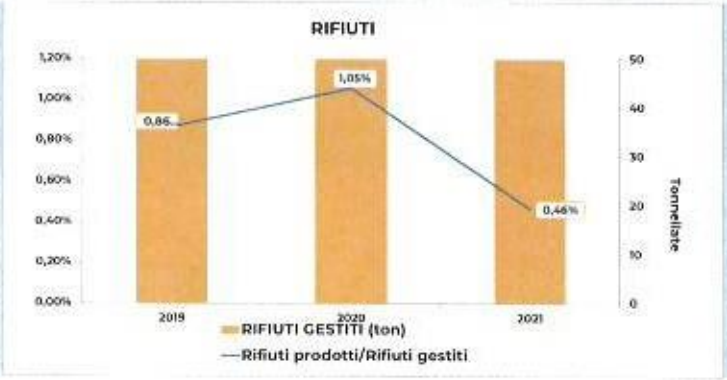
AREZZO

I rifiuti prodotti dall'azienda sono quelli derivanti dalle attività manutenzione e gestione impianto. in AIA sono presenti prescrizioni

L'indicatore risulta in miglioramento rispetto al periodo precedente.

INDICATORE

Ton. rifiuti prodotti/Ton. rifiuti gestiti



6.5 Aspetto Ambientale: Acqua

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Approvvigionamento idrico	DIRETTO	depauperamento delle risorse naturali, delle risorse idriche	N/E	*Normativa di riferimento: D.lgs 152/2006 parte III acquedotto comunale (contratto ACEA per uso civile e antincendio).*
	DIRETTO	variazione delle condizioni idrogeologiche locali, global warming	N/E	

DESCRIZIONE

ROMA

L'approvvigionamento idrico avviene attraverso l'acquedotto comunale (ACEA).

I principali consumi idrici sono imputabili alle seguenti attività:

- Servizi
- Raffrescamento dei serbatoi
- Antincendio

La misurazione delle quantità prelevate avviene tramite due contatori che permettono di conoscere i consumi civili e antincendio.

Nell'impianto non esistono pozzi di emungimento d'acqua.

La tabella che segue riporta i consumi negli ultimi tre anni rapporti ad indicatori (rifiuti gestiti) per valutarne l'andamento nel tempo per il quale si rileva un sostanziale mantenimento dei consumi.

INDICATORE

m³ acqua / Ton. rifiuti in gestiti

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Approvvigionamento idrico	DIRETTO	depauperamento delle risorse naturali, delle risorse idriche	N/E	Normativa di riferimento: D.lgs 152/2006 parte III acquedotto comunale Nuove acque SpA
	DIRETTO	variazione delle condizioni idrogeologiche locali, global warming	N/E	

DESCRIZIONE

AREZZO

L'approvvigionamento idrico avviene tramite acquedotto gestito dalla Nuove Acque Spa.

I principali consumi idrici sono imputabili alle seguente attività:

- Servizi
- Raffrescamento dei serbatoi
- Antincendio

La misurazione delle quantità prelevate avviene tramite un solo contatore.

Nell'impianto non esistono pozzi di emungimento d'acqua.

INDICATORE

m³ acqua / Ton. rifiuti in gestiti

6.6 Aspetto Ambientale: Energia

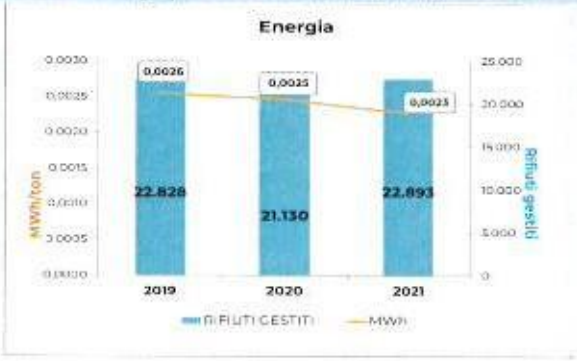
ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Energia	DIRETTO	global warming (Aumento della temperatura circostante (a causa dell'energia emessa)	N	*Normativa di riferimento: L. 10/1991; D.Lgs. 79/1999, D.Lgs. 372/1999 D.Lgs 5/ 2005; L. 239/2004, DM 37/2008; L.102/2014 Prescrizioni: AIA Determina della Regione Lazio G02386 del 05/03/2021 (già G08385)*
	DIRETTO	Impoverimento delle risorse	N	

DESCRIZIONE

ROMA
L'energia elettrica è utilizzata per l'alimentazione degli impianti, delle attrezzature e per gli uffici.
Non sono presenti cabine elettriche di trasformazione, è presente un gruppo elettrogeno solo per continuità in presenza di interruzione della fornitura.
Il gruppo elettrogeno è utilizzato come impianto di emergenza.
la NIECO ha provveduto ad installare diversi contatori, per monitorare singolarmente i consumi dello stabilimento, degli uffici e dei punti di ricarica dei mezzi elettrici.
Tutti gli impianti elettrici a servizio della palazzina e dell'impianto sono forniti di Dichiarazione di conformità ai sensi della ex L. 46/90, ora DM 37/08.
L'AIA prevede un monitoraggio mensile dei consumi. Migliorano le prestazioni energetiche.
Il fornitore di energia elettrica RePower dichiara di fornire solamente energia proveniente da fonti rinnovabili.

INDICATORE

MWh / Ton. rifiuti gestiti
MWh stab. / Ton rifiuti ingresso
kWh pal. uffici / ton rifiuti gestiti



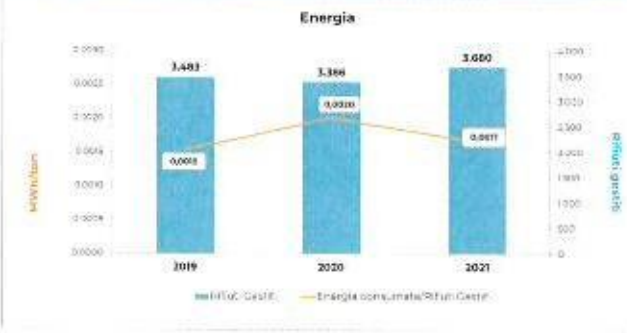
ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Energia	DIRETTO	global warming (Aumento della temperatura circostante (a causa dell'energia emessa)	N	*Normativa di riferimento: L. 10/1991; D.Lgs. 79/1999, D.Lgs. 372/1999 D.Lgs 5/ 2005; L. 239/2004, DM 37/2008; L.102/2014 Prescrizioni AIA Decreto Dirigenziale Regione Toscana n°1125 del 24/01/2022*
	DIRETTO	Impoverimento delle risorse	N	

DESCRIZIONE

AREZZO
Lo stabilimento utilizza energia elettrica per l'alimentazione di impianti, attrezzature e per gli uffici. Non sono presenti cabine elettriche di trasformazione.
E' attivo un impianto fotovoltaico di potenza pari a 7,2 kWp che fornisce energia elettrica necessaria al fabbisogno del sito ed un surplus immesso in rete.
l'impianto fotovoltaico ha prodotto nel 2020, 9327 kWh.
Gli impianti elettrici a servizio della palazzina e dell'impianto sono forniti di Dichiarazione di conformità ai sensi della ex L. 46/90 (ora DM 37/08).
L'andamento crescente dell'indicatore è conseguenza del nuovo spogliatoio più grande e climatizzato, rispetto al preesistente ed alla contemporanea riduzione dei rifiuti gestiti.
La prescrizione dell'AIA prevede una lettura semestrale sia per l'energia prodotta che consumata. Dato in miglioramento

INDICATORE

MWh / Ton. rifiuti gestiti
MWh stab. / Ton rifiuti ingresso



6.7 Aspetto Ambientale: Materiali

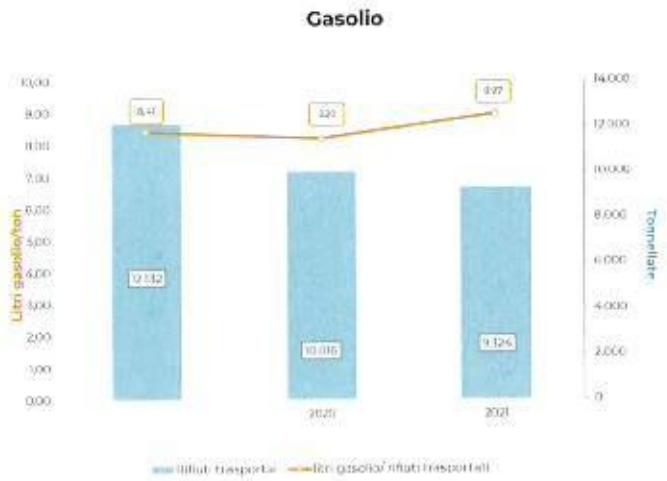
ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Materiali (Carburanti)	DIRETTO	global warming (Aumento della temperatura circostante (a causa dell'energia emessa)	N	*Normativa di riferimento: Art. 80 CdS, Direttiva 2014/45/UE*
	DIRETTO	Impoverimento delle risorse	N	*Dlgs n° 51 del 21/03/2017 Dlgs n° 66 del 21/03/2005 Dlgs n°128 del 30.05.2005*

DESCRIZIONE

ROMA E AREZZO
I carburanti sono utilizzati per alimentare i mezzi di trasporto e le infrastrutture a servizio dell'attività (generatore di energia). Il consumo energetico annuo misurato in tep è molto inferiore ai 10.000, di conseguenza non è necessaria la nomina dell'Energy Manager.
Per monitorare le prestazioni, oltre agli indicatori relativi al processo trasporto, sono stati presi in esame i consumi di gasolio per la movimentazione interna (1 carrello) e per l'utilizzo delle macchine idropulitrici per il piazzale. Andamento in miglioramento.

INDICATORE

Litri carburante / Ton. rifiuti trasportati
Litri carburante / Ton rifiuti trasportati
km percorsi / Ton rifiuti trasportati
Ton CO_2 immesse in atmosfera/km percorsi



6.8 Aspetto Ambientale: Uso del Suolo

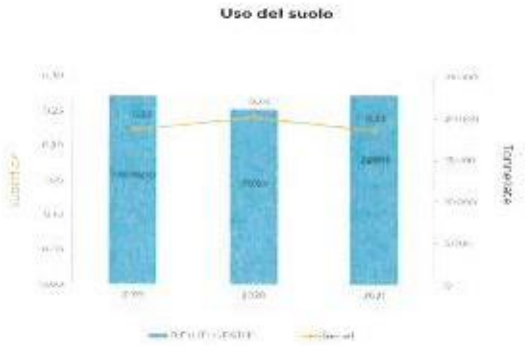
ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Biodiversità	DIRETTO	Depauperamento del suolo e del sottosuolo	N/A	*Non presenti disposizioni di leggi specifiche*

DESCRIZIONE

ROMA
per tale aspetto si evidenzia che tutta la superficie risulta impermeabilizzata non sono presenti aree a verde.
l'indicatore risulta in leggero miglioramento rispetto al 2020.

INDICATORE

m^2 impianto/rifiuti gestiti



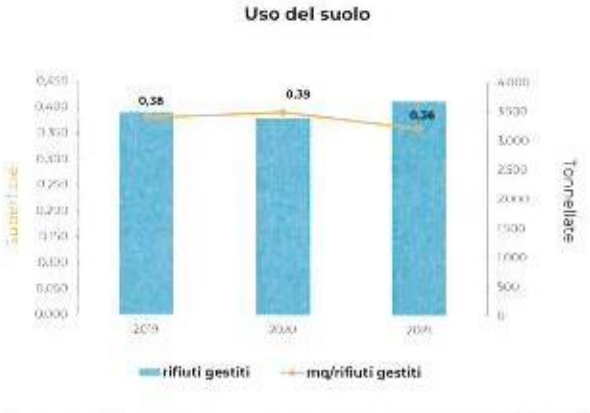
ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Biodiversità	DIRETTO	Depauperamento del suolo e del sottosuolo	N/A	*Non presenti disposizioni di leggi specifiche*

DESCRIZIONE

AREZZO
per tale aspetto si evidenzia che tutta la superficie risulta impermeabilizzata non sono presenti aree a verde.
l'indicatore risulta in leggero peggioramento per via della diminuzione dei rifiuti gestiti.

INDICATORE

m^2 impianto/rifiuti gestiti



6.9 Aspetto Ambientale: Altri

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Scarichi idrici	DIRETTO	contaminazione del suolo (o falda)	A	*Normativa di Riferimento: D.Lgs 152/06 parte III, D.lgs 128/2010; DPR 59/2013; DM 15/01/2014; L. 67/2017 Prescrizioni: AIA Determina della Regione Lazio G02386 del 05/03/2021 (già G08385)*

DESCRIZIONE

ROMA

L'attività della NIECO SpA non prevede l'utilizzo di acqua nel ciclo di lavorazione. Le acque di scarico prodotte dallo stabilimento comprendono:

a) Acque reflue provenienti da edifici di servizio
b) Acque meteoriche di dilavamento

Le acque reflue provenienti dagli edifici di servizio vengono convogliate all'impianto di evapotraspirazione (nel primo trimestre 2022 è stata eseguita una ri-piantumazione ed installazione di scarico di troppo pieno ed accumulo con smaltimento (cisterne esterne non interrate).
Il sistema di depurazione dei reflui civili prevede un pozzetto di entrata, 2 fosse IMHOFF (una dedicata alla zona spogliatoi ed una alla zona uffici per complessivi 3 mc di volume), il cui fango digerito anaerobicamente viene estratto e inviato allo smaltimento finale, e una vasca a tenuta di evapotraspirazione, dove il liquame chiarificato viene fatto evaporare dal sistema fogliare delle piante allocate.
l'autorizzazione allo scarico è contenuta nell'AIA.
Prevista una dichiarazione annuale nei confronti della Regione Lazio è avvenuta nell'ottobre 20 con il dato di 158 mc evapotraspirati.
Annualmente viene effettuata uno smaltimento di fanghi da fossa settica, l'ultimo risale a Luglio 2021 (rif. FIR XFR 276329/2020 del 06/08/2021 formulario avvenuto smaltimento dei fanghi biologici CER 200304 kg. 2580).

Le acque meteoriche attraverso la rete di raccolta dedicata vengono inviate ad un impianto dissabbiatore con disoleatori gravimetrici terminanti in pacco lamellare, olio è intercettato mediante n° 2 skimmer con vasche di accumulo. lo scarico avviene in fosso irrorato collettato in fiume Aniene.
Per quanto concerne gli scarichi meteoriche tale impatto è monitorato annualmente con analisi chimiche, le ultime come da rdp n° 22.151 del 12.06.2021.

INDICATORE	
N° di parametri prossimi alla soglia di alert fissata al 90% del valore autorizzato.	Nessun parametro ha mai raggiunto il livello di alert.

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Scarichi idrici	DIRETTO	contaminazione del suolo (o falda)	A	*Normativa di Riferimento: D.Lgs 152/06 parte III, D.lgs 128/2010; DPR 59/2013; DM 15/01/2014; L. 67/2017 Prescrizioni: AIA Decreto Dirigenziale Regione Toscana n°1125 del 24/01/2022*

DESCRIZIONE

AREZZO

L'attività della NIECO SpA non prevede l'utilizzo di acqua nel ciclo di lavorazione. Le acque di scarico prodotte dallo stabilimento comprendono:
a) Acque domestiche, provenienti dai servizi igienici
b) Acque meteoriche dilavanti piazzale provenienti dai discendenti pluviali degli edifici: sono raccolte al piede della tettoia e del fabbricato con rete separata

I sistemi di raccolta acque domestiche e acque meteoriche sono separati.
Le acque domestiche sono addotte ad un impianto di fitodepurazione, mentre le **meteoriche** sono convogliate nel depuratore disoleatore con trattameento di disoleazione nella scolina di sinistra di via Montione.
Le **acque domestiche** provenienti dai servizi igienici vengono convogliate all'impianto di evapotraspirazione, il sistema di depurazione prevede un pozzetto di entrata, una fossa settica del volume di circa 1000 litri (vasca di tipo Imhoff), da cui il fango digerito anaerobicamente viene estratto e inviato allo smaltimento finale, e una vasca di evapotraspirazione, dove il liquame chiarificato viene fatto evaporare dal sistema fogliare delle piante allocate.

Le **acque meteoriche** dilavanti non contaminate, provenienti dalle tettoie, vengo scaricate su suolo drenante;

Le **acque meteoriche dilavanti** sono convogliate ad un impianto di trattamento con condotta di uscita nella scolina di sinistra di via Montione. Lo scarico dell'impianto di depurazione è accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo. Lo schema funzionale dell'impianto di depurazione, formato da due bacini di trattamento, è costituito da due stadi di trattamento rivolto alla separazione dei solidi sedimentabili e degli oli:

- disoleazione primaria, in cui gli oli si separano per flottazione in condizioni di moto laminare e le sabbie e i solidi grossolani sedimentano; l'olio flottato viene aspirato da autospurgo e smaltito come acqua mista a olio
- separatore d'olio a filtro a coalescenza, in cui le particelle d'olio residue vengono trattenute dall'effetto di coalescenza appunto;

Lo scarico di tale acque è su corpo idrico superficiale per il quale è previsto, nell'AIA, un controllo analitico annuale.
La prescrizione presente in AIA prevede per i due punti di ispezione PT1 (prima pioggia) e PT1 (seconda pioggia) la esecuzione di controlli analitici trimestrali, mentre per l'impianto di fitodepurazione una ispezione visiva mensile ed uno svuotamento annuale oppure all'occorrenza.
L'ultimo rapporto di prova è dell 13/05/2021 con rdp n°2101152-001.
I fanghi e gli oli raccolti sono rimossi periodicamente per essere avviati al trattamento presso impianti autorizzati.

INDICATORE	
N° di parametri prossimi alla soglia di alert fissata 90% del valore autorizzato.	Nessun parametro ha mai raggiunto il livello di alert.

Adriana Raffetti

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Rumore	DIRETTO/INDIRETTO	aumento del livello di rumorosità ambientale (disturbo sonoro al territorio circostante)	N/A	*Normativa di Riferimento: L. 447/1995 Prescrizioni: delibera n 12 del 29/01/2004 Z.A. di Roma Capitale; legge n 447/95, classe V (esito 62dBA).*

DESCRIZIONE

ROMA

Le principali fonti che possono produrre rumore sono:

- veicoli adibiti alle operazioni di carico, scarico
- dispositivi di pompaggio
- generatore d'energia, quando in funzione
- pressa fusti
- Veicoli durante il trasporto

Tutte le attività previste si svolgono nel periodo diurno; in ogni caso non sono presenti abitazioni nelle vicinanze dello stabilimento. ultima valutazione del 28.02.2018 del TCA n° 207 dell'Albo Regionale del Lazio; è stata confermata la Zonizzazione acustica in classe V e la valutazione conforme senza obblighi di risanamento acustico.
A valle dell'impianto di depurazione sarà eseguita nuova valutazione

INDICATORE	
N° di segnalazioni attinenti.	nessuna

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Rumori	DIRETTO/INDIRETTO	aumento del livello di rumorosità ambientale (disturbo sonoro al territorio circostante)	N/A	*Normativa di Riferimento: L. 447/1995 Delibera di Consiglio Comunale di Arezzo n. 195 del 22/10/2004. Prescrizioni: AIA Decreto Dirigenziale Regione Toscana n°1125 del 24/01/2022*

DESCRIZIONE

AREZZO

Le principali fonti che possono produrre rumore sono:

- veicoli adibiti alle operazioni di carico, scarico
- dispositivi di pompaggio
- Veicoli durante il trasporto

Tutte le attività previste si svolgono nel periodo diurno; in ogni caso non sono presenti abitazioni nelle vicinanze dello stabilimento.
La ultima valutazione fonometrica è stata condotta a dicembre 2016 ed ha tenuto conto della sorgente di rumore legata alla pompa di travaso degli oli vegetali (Item PMCB) – Tecnico Competente in Acustica Ing. Simone Scarponi (numero registrazione n° 207 – Regione Lazio DPRG 1372/98). In tutti i casi, la immissione/emissione acustica nell'ambiente esterno è risultata conforme rispetto alle indicazioni previste dai limiti territoriali stabiliti per il comune di Arezzo.
Entro il 2022 è prevista la esecuzione di una nuova valutazione fonometrica come prescritto in AIA

INDICATORE	
N° di segnalazioni attinenti.	nessuna

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Vibrazioni	DIRETTO/INDIRETTO	disturbo al territorio circostante	N/A	*Non presenti leggi nazionali a tutela dell'aspetto ambientale (altri riferimenti: direttiva europea 2002/44/CE; D.Lgs. 81/2008 artt. dal 199 al 205)*

DESCRIZIONE

ROMA

Le principali fonti di emissione sono:

- lavorazione imballaggi in plastica e altri rifiuti NP
- scarico e pompaggio nei serbatoi

L'impatto provocato risulta circoscritto in intervalli di tempo limitati

INDICATORE	
N° di segnalazioni attinenti	Non si sono mai registrati reclami riguardanti questo aspetto

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Vibrazioni	DIRETTO/INDIRETTO	disturbo al territorio circostante	N/A	*Non presenti leggi nazionali a tutela dell'aspetto ambientale (altri riferimenti: direttiva europea 2002/44/CE; D.Lgs. 81/2008 artt. dal 199 al 205)*

DESCRIZIONE	AREZZO Le principali fonti di emissione sono: ⇒ scarico e pompaggio nei serbatoi L'impatto provocato risulta circoscritto in intervalli di tempo limitati.	
INDICATORE	N° di segnalazioni attinenti	Non si sono mai registrati reclami riguardanti questo aspetto.

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Odori	DIRETTO/INDIRETTO	disturbo al territorio circostante	N/A	*Normativa di Riferimento: D.lgs 183/2017; Dlgs 152/2006 art. 272bis*

DESCRIZIONE	ROMA Le potenziali fonti di emissioni sono: ➢ Movimentazione mezzi (accettazione/avvio a smaltimento) ➢ Stoccaggio ➢ Trattamento acque	
INDICATORE	N° di segnalazioni attinenti	Non si sono mai registrati reclami riguardanti questo aspetto.

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Odori	DIRETTO/INDIRETTO	disturbo al territorio circostante	N/A	Normativa di Riferimento: D.lgs 183/2017; Dlgs 152/2006 art. 272bis

DESCRIZIONE	AREZZO Le potenziali fonti di emissioni sono: ➢ Movimentazione mezzi (accettazione/avvio a smaltimento) ➢ Stoccaggio ➢ Trattamento acque	
INDICATORE	N° di segnalazioni attinenti	Non si sono mai registrati reclami riguardanti questo aspetto.

Adriana Raffaelli

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Polveri	DIRETTO DIRETTO	emissioni di polveri nelle aree circostanti inquinamento atmosferico	N/A	*Normativa di Riferimento: D.lgs 152/2006 parte V art. 267; DM Ambiente 29/11/2012; Decreto Legislativo n.250/2012; DM /5/2015, DM 26/01/2017*
DESCRIZIONE	ROMA Le potenziali fonti di emissioni sono: ➢ Movimentazione mezzi ➢ Operazioni di movimentazione rifiuti solidi			
INDICATORE	N° di segnalazioni attinenti	Non si sono mai registrati reclami riguardanti questo aspetto.		

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Polveri	DIRETTO DIRETTO	emissioni di polveri nelle aree circostanti inquinamento atmosferico	N/A	*Normativa di Riferimento: D.lgs 152/2006 parte V art. 267; DM Ambiente 29/11/2012; Decreto Legislativo n.250/2012; DM /5/2015, DM 26/01/2017*
DESCRIZIONE	AREZZO Le potenziali fonti di emissioni sono: ➢ Movimentazione mezzi ➢ Operazioni di movimentazione rifiuti solidi			
INDICATORE	N° di segnalazioni attinenti	Non si sono mai registrati reclami riguardanti questo aspetto.		

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Impatto visivo	DIRETTO DIRETTO	disturbo o modifica degli aspetti storico-testimoniali e visivo) (intrusione visiva) culturali nonché degli aspetti legati alla percezione visiva del paesaggio	N/E N/E	*Non presenti leggi nazionali, regionali a tutela dell'aspetto*
DESCRIZIONE	ROMA L'impatto paesaggistico è costituito esclusivamente dalla presenza dei serbatoi cilindrici verticali di stoccaggio oli/emulsioni. E' però da rilevare che l'area in cui sorge lo stabilimento è a destinazione d'uso industriale, e non vi sono abitazioni civili nelle vicinanze. Nel corso dell'anno 2008, comunque, per mitigare l'impatto visivo generato dai serbatoi, questi sono stati riverniciati con un colore più tenue rispetto a quello precedente.			
INDICATORE	N° di segnalazioni attinenti	Non si sono mai registrati reclami riguardanti questo aspetto.		

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Impatto visivo	DIRETTO	disturbo o modifica degli aspetti storico-testimoniali e visivo)	N/E	Non presenti leggi nazionali, regionali a tutela dell'aspetto
	DIRETTO	(intrusione visiva) culturali nonché degli aspetti legati alla percezione visiva del paesaggio	N/E	

DESCRIZIONE	AREZZO L'area non è sottoposta a vincoli di natura paesaggistica e l'impianto rispetta i parametri edilizi previsti al regolamento urbanistico approvato dal Comune di Arezzo. Il muro perimetrale dotato di merli, come da prescrizione della Provincia, ha sostituito parte della precedente barriera verde, ed è stato realizzato con modalità e materiali identici alla parte in muratura già esistente mentre la tettoia spiovente a copertura parziale dell'area stoccaggi container stagni e rifiuti solidi confezionati, sarà di altezza massima di 4 mt quanto la tettoia attuale a servizio dell'area di carico
INDICATORE	N° di segnalazioni attinenti — Non si sono mai registrati reclami riguardanti questo aspetto.

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Gas ad effetto serra	DIRETTO	presenza di gas ad effetto serra anidride carbonica (CO_2), metano (CH_4) e protossido di azoto (N_2O)	E	Normativa di Riferimento: D.P.R. n. 146 del 16 novembre 2018 Regolamento (UE) 517/2014

DESCRIZIONE	ROMA Nello stabilimento sono presenti n°7 impianti di climatizzazione contenenti gas ad effetto serra (R410A) per 950 g/cadauno pari a 1,98 Ton. CO_2 eq e n° 2 contenenti sempre gas R410 A ma per 1050 g/cadauno pari a 2,19 Ton. CO_2 eq.. Nessuno degli impianti rientra tra quelli sottoposti a verifica periodica ai sensi del Reg. 517/2014 (= 0 > di 5 ton. di CO_2 eq). Non sono presenti apparecchiature (condizionatori d'aria) che contengono CFC (R22). Per quanto riguarda l'halon, non viene utilizzato come mezzo estinguente, infatti gli apparecchi antincendio sono ad anidride carbonica o polvere.
INDICATORE	Ton. di CO_2 immesse in atmosfera conseguenti a fughe gas. — non registrate fughe di gas

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Gas ad effetto serra	DIRETTO	presenza di gas ad effetto serra anidride carbonica (CO_2), metano (CH_4) e protossido di azoto (N_2O)	E	Normativa di Riferimento: D.P.R. n. 146 del 16 novembre 2018 Regolamento (UE) 517/2014

DESCRIZIONE	AREZZO Non sono presenti apparecchiature (condizionatori d'aria) che contengono sostanze lesive dello strato di ozono, per quanto riguarda l'halon, non viene utilizzato come mezzo estinguente, infatti gli apparecchi antincendio sono ad anidride carbonica o polvere
INDICATORE	Ton. di CO_2 conseguenti a fughe gas. — Non registrate fughe di gas

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Incendio	DIRETTO	inquinamento atmosferico (emissioni di diossine)	E	Normativa di Riferimento: DPR 151/2011
	DIRETTO	contaminazione del suolo	E	Prescrizioni: Certificato di Prevenzione Incendi n° N° 172409 per (attività 12.3C e 49.1/A) rinnovato in data 01.03.2018 scadenza prossima marzo 2023
	DIRETTO	produzione di rifiuti	E	

DESCRIZIONE

ROMA
Per le attività rientranti nella Prevenzione Incendi, in data 26/9/2007 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, con Prot. 172409 (aggiornato ai sensi del DPR 151/2011), ha rilasciato il Certificato di Prevenzione Incendi (attività 12.3C e 49.1/A) rinnovato in data 01.03.2018 scadenza prossima marzo 2023
Lo stabilimento è dotato di un idoneo impianto idranti di 2^ categoria capace di estinguere ogni eventuale principio di incendio.
Per prevenire e controllare l'emergenza incendio durante il trasporto, tutti i mezzi sono dotati di:
- N. 1 estintore nel vano guida adatto alle classi ABC - con capacità minima di due Kg di polvere per possibili incendi del motore
- N 1 o più estintori adatti alle classi ABC con capacità totale minima di 12 kg di polvere (nel caso siano presenti 2 estintori, almeno 1 deve avere una capacità min di 6 Kg di polvere, inoltre in presenza dell'estintore posto nel vano guida, la capacità min totale necessaria nel vano trasporto può essere ridotta di 2 Kg)

L'ultimo controllo semestrale è stato eseguito in data Gennaio 2022 e ha riguardato estintori impianto, estintori automezzi e manichette.
L'ultima prova antincendio annuale è stata eseguita a aprile 2021 con evacuazione forzata e contestuale prova di pressione/portata degli idranti; sono stati registrati i presenti (firme) ed effettuata sia relazione di andamento che dei rilievi fotografici.
La nomina di addetti antincendio è stata effettuata nei confronti di Antonio Grimaldi, Catalin Costin, Rocco Di Stasi, formati safety leader
Per il 2022 è previsto aggiornamento del lay out per batterie al litio al fine di ridurre il rischio nuova coperta ed estintore co2 dedicato, unitamente ad una ottimizzazione della gestione dei rifiuti aventi HP3.
La NIECO ha richiesto al Dott. Claudio Rispoli una valutazione di assoggettabilità che, depositata dallo stesso presso l'azienda in data 07/01/2016, ne ha asseverato la non assoggettabilità sia per la parte I che per la parte II dell'allegato 1 al D. Lgs. 105/2015.
In ottemperanza alle prescrizioni di cui al DPCM 27.08.2021 è stato inviato in data 06.12.2021 il previsto PEE

INDICATORE

Non presenti indicatori

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Incendio	DIRETTO	inquinamento atmosferico (emissioni di diossine)	E	Normativa di Riferimento: DPR 151/2011
	DIRETTO	contaminazione del suolo	E	Prescrizioni: Pratica n° 25460 del 08/04/2011 rinnovato nel 2017 e con scadenza novembre 2022
	DIRETTO	produzione di rifiuti	E	

DESCRIZIONE

AREZZO
Conformemente a quanto predisposto dal D.lgs 81/08 e dal DM 10/03/98, in data 26/9/1997 è stata nominata la squadra di emergenza che è stata sottoposta ad adeguata formazione teorica e pratica.
Per prevenire e controllare l'emergenza incendio durante il trasporto, tutti i mezzi sono dotati di:
- N. 1 estintore nel vano guida adatto alle classi ABC - con capacità minima di due Kg di polvere per possibili incendi del motore
- N 1 o più estintori adatti alle classi ABC con capacità totale minima di 12 kg di polvere (nel caso siano presenti 2 estintori, almeno 1 deve avere una capacità min di 6 Kg di polvere, inoltre in presenza dell'estintore posto nel vano guida, la capacità min totale necessaria nel vano trasporto può essere ridotta di 2 Kg).

L'ultimo intervento di manutenzione risale a Gennaio 2020; il Registro DPR 37/98 è stato aggiornato e risultano altresì aggiornate le numerazioni ed identificazioni dei presidi antincendio.
L'ultima simulazione antincendio annuale è stata eseguita ad aprile 2021 con allontanamento forzato e contestuale prova di pressione/portata degli idranti (irrorando i punti più lontani dalla zona di presa dell'acquedotto); sono stati registrati i presenti (firme) ed effettuata sia relazione di andamento che dei rilievi fotografici.
La nomina di addetti antincendio è stata effettuata nei confronti di Luca Borghesi/Chiara Franci;

INDICATORE

Non presenti indicatori

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Amianto	DIRETTO	inquinamento atmosferico con macroinquinanti	N	Normativa di Riferimento: D.lgs n. 36/2003, d.lgs. n. 36/2003; D.M. 101 del 18/03/2003, D.M. 248 del 29/07/2004, D.Lgs. 152/2006 art. 212, comma 5; D.M. 27 settembre 2010.

DESCRIZIONE

ROMA
Nello stabilimento non è presente amianto. Né piombo.
Lo smaltimento delle batterie al piombo esauste degli automezzi aziendali avviene a carico delle officine autorizzate presso cui si effettua la manutenzione dei mezzi.

INDICATORE

Non presenti indicatori

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Amianto	DIRETTO	inquinamento atmosferico con macroinquinanti	N	Normativa di Riferimento: D.lgs n. 36/2003, d.lgs. n. 36/2003; D.M. 101 del 18/03/2003; D.M. 248 del 29/07/2004, D.Lgs 152/2006 art. 212, comma 5; D.M. 27 settembre 2010.

DESCRIZIONE

AREZZO
Nello stabilimento non è presente amianto. Né piombo.
Lo smaltimento delle batterie al piombo esauste degli automezzi aziendali avviene a carico delle officine autorizzate presso cui si effettua la manutenzione dei mezzi.

INDICATORE

Non presenti indicatori

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Sostanze Pericolose	DIRETTO	rilasci al suolo	N	Normativa di Riferimento: D. Lgs. 105/2015; Reg 830/2015; prescrizioni: Asseverazione del 07/01/2016 di non assoggettabilità sia per la parte I che per la parte II dell'allegato 1 al D. Lgs. 105/2015.Reg 830/2015;
	DIRETTO	emissioni in atmosfera	N	

DESCRIZIONE

ROMA:
All'interno dello stabilimento NIECO non sono depositate sostanze specificate nell'allegato 1 parte 1 del D.Lgs 334/99, come modificato dal D. Lgs 238/05 ("Seveso ter").
Con la introduzione del D. Lgs. 105/2015, il quadro normativo applicabile, con particolare riguardo alla classificazione degli oli usati e degli altri rifiuti, come sostanze pertinenti rispetto al Dlgs 105/2015.
La NIECO ha richiesto al Dott. Claudio Rispoli una valutazione di assoggettabilità che, depositata dallo stesso presso l'azienda in data 07/01/2016, ne ha asseverato la non assoggettabilità sia per la parte I che per la parte II dell'allegato 1 al D. Lgs. 105/2015.

Presso la NIECO Spa vengono utilizzate sostanze chimiche necessarie al processo produttivo, alle manutenzioni, alle pulizie, di cui sono disponibili le schede di sicurezza, ma sono presenti anche sostanze pericolose presenti nei rifiuti (ad es: oli, emulsioni, etc.).
Le misure preventive adottate da NIECO SpA nella gestione del processo produttivo sono tali da scongiurare il rischio di fenomeni di inquinamento del suolo in condizioni di normalità. Tutti i bacini sono impermeabilizzati e provvisti di impianto fognante di raccolta delle acque meteoriche e di lavaggio, destinate al depuratore.

A riguardo si possono considerare singoli episodi di sgocciolamento oli nel corso delle operazioni di carico/scarico, che vengono in ogni caso gestiti secondo le Istruzioni Operative aziendali.
Non sono presenti serbatoi interrati.

Poli Cloro Bifenili - Poli Cloro Trifenili (PCB/PCT)
Non sono presenti apparecchiature contenti PCB, PCT di appartenenza dello stabilimento ma ricevuti come rifiuti, i quali vengono stoccati in apposita area impermeabilizzata e recintata costituente un bacino di contenimento.

INDICATORE

N° di rilasci al suolo per incidenti	Non presenti casi

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Sostanze Pericolose	DIRETTO	rilasci al suolo	N	Normativa di Riferimento: D. Lgs. 105/2015; Reg. 830/2015; prescrizioni: Asseverazione del 07/01/2016 di non assoggettabilità sia per la parte I che per la parte II dell'allegato 1 al D. Lgs. 105/2015. Reg. 830/2015;
	DIRETTO	emissioni in atmosfera	N	

DESCRIZIONE

AREZZO
All'interno dello stabilimento Nieco non sono depositate sostanze specificate nell'allegato 1 parte 1 del D.Lgs 334/99, come modificato dal D. Lgs 238/05 ("Seveso ter").
Con la introduzione del D. Lgs. 105/2015, il quadro normativo applicabile, con particolare riguardo alla classificazione degli oli usati e degli altri rifiuti, come sostanze pertinenti rispetto al Dlgs 105/2015.
La NIECO ha richiesto al Dott. Claudio Rispoli una valutazione di assoggettabilità che, depositata dallo stesso presso l'azienda in data 07/01/2016, ne ha asseverato la non assoggettabilità sia per la parte I che per la parte II dell'allegato 1 al D. Lgs. 105/2015.

Presso la NIECO Spa vengono utilizzate sostanze chimiche necessarie al processo produttivo, alle manutenzioni, alle pulizie, di cui sono disponibili le schede di sicurezza, ma sono presenti anche sostanze pericolose presenti nei rifiuti (ad es: oli, emulsioni, etc.).
Le misure preventive adottate da NIECO SpA nella gestione del processo produttivo sono tali da scongiurare il rischio di fenomeni di inquinamento del suolo in condizioni di normalità. Tutti i bacini sono impermeabilizzati e provvisti di impianto fognante di raccolta delle acque meteoriche e di lavaggio, destinate al depuratore.

A riguardo si possono considerare singoli episodi di sgocciolamento oli nel corso delle operazioni di carico/scarico, che vengono in ogni caso gestiti secondo le Istruzioni Operative aziendali.
Non sono presenti serbatoi interrati.

Poli Cloro Bifenili - Poli Cloro Trifenili (PCB/PCT)
Non sono presenti apparecchiature contenti PCB, PCT di appartenenza dello stabilimento. Il processo produttivo non prevede lo stoccaggio di trasformatori.

INDICATORE	
N° di rilasci al suolo per incidenti	Non presenti casi

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Emissioni elettromagnetiche	DIRETTO	inquinamento atmosferico con macroinquinanti	N	Normativa di Riferimento: Legge quadro n. 36/2001; DPCM 08.07.2003; D.M. Ambiente 05.10.2016; D.M. 02.12.2014, D.M. Ambiente 13.02.2014, Legge n. 221 del 17.12.2012

DESCRIZIONE

ROMA
L'aspetto ambientale non è presente in quanto manca la sorgente inquinante.
AREZZO
L'aspetto ambientale non è presente in quanto manca la sorgente inquinante.

INDICATORE	
Non presenti indicatori	

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Mobilità	DIRETTO	Riscaldamento globale e inquinamento atmosferico locale	N/A	Normativa di Riferimento: L.77 del 17.07.2020 conversione del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020
	DIRETTO/ INDIRETTO	Ingorghi e inquinamento acustico, aumento del traffico locale su strada per conferimento rifiuti in discarica	N/A	

DESCRIZIONE

AREZZO:

Dipendenti

Il flusso di traffico generato dai mezzi di trasporto personale (autovetture dipendenti) è da considerarsi estremamente basso trattandosi di 5-6 vetture al giorno. L'impatto ambientale dovuto alla mobilità dei mezzi dei dipendenti è da considerarsi irrilevante se confrontato con i flussi di traffico che giornalmente percorrono la S. P.1 Setteponti nel tratto interessato alla presenza dell'impianto NIECO.

Conferitori:

Il flusso di traffico generato dall'attività di raccolta rifiuti sul territorio è di 6 mezzi non tutti operano contemporaneamente per raccolta olio NIECO a cui si possono aggiungere 1 – 2 mezzi di altre ditte per un totale stimabile in di 4–5 mezzi/giorno. I dati indicano un flusso medio orario particolarmente basso: considerando 5 giorni lavorativi/settimana e 8 ore lavorative/giorno (dalle 08:30 alle 12:30 e dalle 13:30 alle 17:30), si ha un flusso medio valutato in 1 automezzi/h.

L'impatto ambientale dovuto alla mobilità dei mezzi degli autocarri che accedono all'impianto è da considerarsi irrilevante se confrontato con i flussi di traffico che giornalmente percorrono la S. P.1 Setteponti nel tratto interessato alla presenza dell'impianto NIECO, flussi determinati in 6115 automezzi/giorno con punta oraria di 716 mezzi registrata in orario 7:15 – 8:15 (fonte : Attività di rilievo per la revisione del P.G.T.U. e prima analisi delle criticità della mobilità aretina, Comune di Arezzo – Sintagma S.r.l., maggio 2001).

INDICATORE	
N° di segnalazioni specifiche	Non presenti casi

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Mobilità	DIRETTO	Riscaldamento globale e inquinamento atmosferico locale	N/A	Normativa di Riferimento: L.77 del 17.07.2020 conversione del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020
	DIRETTO/ INDIRETTO	Ingorghi e inquinamento acustico, aumento del traffico locale su strada per conferimento rifiuti in discarica	N/A	

DESCRIZIONE

ROMA:

dipendenti

Per ciò che attiene la gestione della flotta interna (autocarri in partenza ed in arrivo) e la mobilità dei dipendenti, questa è organizzata in modo da evitare gli orari di maggior traffico nello stabilimento (prime ore del pomeriggio).

È presente un parcheggio per le autovetture dei dipendenti dell'organizzazione, riservando i posti auto vicini al piazzale di manovra alle vetture di servizio e degli ospiti. Ciò ha permesso una velocizzazione delle manovre di carico e scarico degli autocarri.

Conferitori

Gli autocarri che quotidianamente arrivano e partono dallo stabilimento NIECO generano un traffico non irrilevante in relazione alla viabilità della zona. Tale aspetto, tuttavia, non può essere direttamente controllato dall'organizzazione poiché i conferitori/clienti medesimi decidono le modalità ed i tempi di raccolta.

Relativamente ai carichi in partenza da NIECO questi sono gestiti sempre al meglio (carichi completi) in modo da evitare la inutile circolazione di automezzi pesanti con carico parziale.

INDICATORE	
N° di segnalazioni specifiche	Non presenti casi

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Sottosuolo	DIRETTO	contaminazione del sottosuolo	N/E	AIA n° G02386 del 05.03.2021 Dlgs 152/2006 parte III

DESCRIZIONE	ROMA per il monitoraggio delle acque sotterranee sono presenti n° 2 piezometri identificati con PZ1 posizionato a monte e PZ2 posizionato a valle per i quali sono prescritte la registrazione dei dati e l'invio al servizio di tutela acque regionale, mentre con frequenza quadrimestrale la esecuzione di un monitoraggio interno con apposita analisi con riferimento, per i valori soglia, quelli stabiliti nella Tab.2 allegato V parte IV Dlg. 152/06.
INDICATORE	N° di superamenti — Non si sono mai registrati eventi

ASPETTO	CONTROLLO	IMPATTO	CONDIZIONE	OBBLIGO DI CONFORMITA'
Sottosuolo	DIRETTO	contaminazione del sottosuolo	N/E	AIA – Decreto n.1125 del 24.01.2022 Dlgs 152/2006 parte III

DESCRIZIONE	AREZZO per il monitoraggio delle acque sotterranee sono presenti n° 3 piezometri identificati con PZ1 posizionato a monte e PZ2 e PZ3 posizionati a valle per i quali è prescritta la esecuzione con frequenza annuale la esecuzione di un monitoraggio interno con apposita analisi i cui valori sono richiamati nel PMeC
INDICATORE	N° di superamenti — Non si sono mai registrati eventi

7. Piano di Miglioramento

Per motivi direzionali, le attività proposte lo scorso anno, non sono state oggetto di traguardo per motivi di riprogettazione completa delle attività svolte in sito e degli impianti presenti. Gli interventi vengono quindi riprogrammati come da cronoprogramma di seguito per il periodo 2022-2025.

OBIETTIVI+G14+A2:H11+A+A2:I	ATTIVITA'	ASPETTO AMBIENTALE	INDICATORI	TRAGUARDO	Responsabile	Realizzazione	Budget
7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	Sostituzione di un carrello elevatore da 45 q.li con motorizzazione diesel con un carrello elevatore da 50 q.li con motorizzazione elettrica	*Consumi carburante e scarichi: sostituzione di un carrello elevatore da 45 q.li con motorizzazione diesel con un carrello elevatore da 50 q.li con motorizzazione elettrico*	dati di targa dell'attrezzatura	Portare i consumi di gasolio in consumi elettrici portando le emissioni di CO2 a zero dato che Nieco acquista solamente energia elettrica da idroelettico certificata dal TUV	AD	mag-24	€ 50.000,00
14 LA VITA SOTT'ACQUA	MONITORAGGIO DEPURATORE A VALLE DELLE MIGLIORIE - SITO DI ROMA (RIFACIMENTO FILTRI A COALESCENZA, CARBONI ATTIVI E SABBIA)	*Scarichi idrici: miglioro qualità degli effluenti*	Concentrazione: Idrocarburi Totali, COD, BOD5	conc. Idrocarburi Totali - COD - BOD5 <5 % rispetto al valore medio del triennio (Idrocarburi Totali <= 0.87 mg/lt; COD <= 63,46 mg/ltO2; BOD5 <= 20,2 mg/ltO2)	AD	mag-23	€ 70.000,00
9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	COLLEGAMENTO DEGLI SCARICHI CIVILI PER IL SITO DI ROMA (attivato IMPIANTO DI EVAPOSTRASPIRAZIONE)	*Scarichi idrici: miglioro qualità degli effluenti*	mc fanghi prodotti/anno	-50% del volume dei fanghi prodotti con l'impianto di evapotraspirazione (pari a circa 3000 kg/anno)	AD	mag-25	€ 50.000,00
15 VITA SULLA TERRA	STUDIO SU MISURE ATTIVE E PASSIVE DI PROTEZIONE ANTICENDIO PER LE BATTERIE AL LITIO ED IDROCARBURI	*Rischio incendio: Miglioramento dell'efficacia sulla risposta agli incendi*	tempi di intervento	Miglioramento della risposta agli incendi	AD	mag-23	€ 40.000,00
15 VITA SULLA TERRA	INSTALLAZIONE ALLARME ANTINCENDIO	*Rischio incendio: Installazione di un impianto di allarme antincendio con pulsantiero*	tempi di intervento nella prova di emergenza	Migliorare la risposta interna ed esterna ad un evento di incendio nello stabilimento	AD	mag-23	€ 40.000,00
14 LA VITA SOTT'ACQUA	MONITORAGGIO IMPIANTO AMD CON VASCA DI PRIMA E SECONDA PIOGGIA E POST TRATTAMENTO - SITO DI AREZZO	*Scarichi idrici:*	Concentrazione Idrocarburi Totali, COD, BOD5 e metalli	trattamento di tutte le acque prodotte dall'impianto con miglioramento della qualità degli effluenti anche in considerazione dei limiti previsti con scarico sul suolo (idrocarburi sotto la soglia di rilevabilità pari a 0,35 mg/litro)	AD	mag-23	€ 65.000,00
9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	SOSTITUZIONE PRESSA ATTUALE CON PRESSA MULTIFUNZIONE PER FUSTI METALLICI ED IMBALLI	*Trasporto: miglioramento dei consumi nella logistica*	tonn CO2 equ. / rifiuti trasportati per i cer di riferimento	miglioria gestione rifiuti in stoccaggio ed in uscita (trovare indicatore)	AD	mag-23	€ 40.000,00
9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	REALIZZAZIONE DI UN PORTALE RADIOMETRICO PER LA SEDE DI ROMA	*Controllo RAEE: miglioramento delle misure di eventuali sorgenti radioattive occultate nel RAEE in conferimento*	Incremento della precisione di misura in micro Saviert	migliorare la qualità e la quantità delle indagine di misura	AD	set-22	€ 25.000,00

Nella pagina che segue viene riportato lo stato di aggiornamento degli obiettivi per il periodo concluso 2019-2021

ANTT EMAS Nuove Iniziative Ecologiche SpA

ATTIVITA'	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Responsabile	Budget	2020	2021	2022
[illegible]	Consumi carburante e scarichi: sostituzione di un carrello elevatore da 45 q.li con motorizzazione diesel con un carrello elevatore da 50 q.li con motorizzazione elettrica	dati di targa dell'attrezzatura	Portare i consumi di gasolio in consumi elettrici portando le emissioni di CO2 a zero dato che Nieco da maggio 2015 acquista solamente energia elettrica da idroelettrico certificata dal TUV	AD	€ 50.000,00		Valutazione; Fornitura; Monitoraggio	RIPROGRAMMATO
[illegible] TRATTAMENTO ACQUE - SITO DI ROMA (INTACCHIAMENTO FILTRI A CARBONE, CARBONE ATTIVO E SABBIA)	Scarichi idrici: migliore qualità degli effluenti	Concentrazione: idrocarburi Totali, COD, BOD5	conc. idrocarburi Totali - COD - BOD5 <5 % rispetto al valore medio del triennio 2009-2010-2011 (idrocarburi Totali <= 0,87 mg/lt; COD <= 66,46 mg/lt O2; BOD5 <= 20,2 mg/lt O2)	AD	€ 70.000,00		Approvazione; Realizzazione impianto e collaudo; Monitoraggio analitico	FIRMATO ORDINE CON ADDENDUM PRESCRIZIONI
[illegible] DEPLI SCARICHI IMPIANTO DI EVAPOTRASPIRAZIONE)	Scarichi idrici: migliore qualità degli effluenti	mc fanghi prodotti/anno	-50% del volume dei fanghi prodotti con l'impianto di evapotraspirazione (pari a circa 8000 kg/anno)	AD	€ 50.000,00	Sospeso per futuro eventuale nuovo layout dell'intero stabilimento		RIPROGRAMMARE A VALLE DEL PAUR APPROVATO
CARRELLI SCHOMOGENI CON [illegible] AD AMPIO SPETTRO PER [illegible] PETROLIFERI E POLIMERICI	Rischio incendio: Miglioramento dell'efficacia dell'estinguente con impatto sull' emergenza incendio	tempi di intervento	Miglioramento della capacità dell'estinguente NON MISURABILE	AD	€ 6.000,00	Realizzazione; Collaudo		COLLAUDATO VEDI PROVE ANTINCENDIO ROMA SU ARIZZO
INSTALLAZIONE ALLARME ANTINCENDIO	Rischio incendio: Installazione di un impianto di allarme antincendio con pulsantiere	tempi di intervento nella prova di emergenza	Migliorare la risposta interna ed esterna ad un evento di incendio nello stabilimento	AD	€ 40.000,00	Progettazione; Realizzazione; Collaudo		RIPROGRAMMATO
[illegible] IMPIANTO AMIO CON VASCA DI LAMINAZIONE E POST TRATTAMENTO - SITO DI ARIZZO	Scarichi idrici: [illegible]	Concentrazione: idrocarburi Totali, COD, BOD e metalli	trattamento di tutte le acque prodotte dall'impianto con miglioramento della qualità degli effluenti anche in considerazione dei limiti previsti con scarico sul suolo	AD	€ 65.000,00	Approvazione Regione toscana; Realizzazione		DIFFERITA IN REVISIONE PER FIRMA ENTRO IL MESE DI GENNAIO 2022

06/06/2022

Kiwa Cermet Italia

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE
SULLE ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONVALIDA

Allegato VII Regolamento CE n. 1221/2009

Il sottoscritto: **Kiwa Cermet Italia S. p. A.**,
numero di registrazione come verificatore ambientale **EMAS IT – V – 011**
accreditato o abilitato per l'ambito 38.11- 38.12 - 38.21- 38.22- 38.32- 39.00, dichiara di aver verificato che l'intera Organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione **Nuove Iniziative Ecologiche S.p.A.** , numero di registrazione **IT-001299**, risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1505 della Commissione del 28 agosto 2017 e dal Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione del 19 dicembre 2018, sull'adesione volontaria delle Organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Con la presente dichiarazione, il/la sottoscritto/a dichiara che:

- La verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009;
- L'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente;
- I dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata (*) dell'Organizzazione/sito (*) forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'Organizzazione/del sito (*), svolte nel campo di applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un Organismo Competente ai sensi del Regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

Fatto a Granarolo dell'Emilia (Bologna)
il 10/06/2022

President
Giampiero Belcredi

Kiwa Cermet Italia S.p.A. - Società con socio unico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Kiwa Italia Holding Srl
Sede legale: Via Cadriano 23, 40057- Granarolo dell'Emilia (BO)
Tel. +39.051.4589.111 - Fax +39.051.763.382 - info@kiwacermet.it - www.kiwa.it
P.I. 00627711203 - C.F. 03502820370 - iCapitale Sociale: € 1.000.000,00 i.v.